



**CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

Area Servizi al Territorio

Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio

Sviluppo sostenibile

tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della



Prot. 270/8489/11

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Considerato che il Signor PIRAN DANIELA nata a Pavia, il 11/11/1967, residente a Torre D'Isola (PV), Via Val Tanturla n. 1/B, cod. fisc. PRN DNL 67S51 G388X, ha presentato istanza di autorizzazione paesaggistica per le opere consistenti in:

ATTREZZATURA ED INFRASTRUTTURA PRODUTTIVA PER LA CONDUZIONE DEL FONDO AGRICOLO

sull'area sita in Comune di TRAVACO' SICCOMARIO (PV), Via Strada Barbarino, foglio 1 mappale 171;

Accertato che le opere richieste rientrano fra quelle subdelegate ai Parchi ai sensi dell'art. 80 comma 5, della legge regionale 12/2005;

Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto, è soggetta a vincolo ambientale-paesistico in base a:

- ☐ vincolo apposto con decreto ministeriale _____ in G.U. _____ del _____
- ☐ vincolo apposto con decreto (o deliberazione) regionale _____ BURL (o G.U.) _____ del _____
- ☒ vincolo art. 142, lett. f) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- ☐ deliberazione della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali n. _____ del _____ pubblicata dall'albo dei Comuni interessati;

Considerate le motivazioni del vincolo;

Visto il parere della Commissione per il Paesaggio, verbale n. 24 del 03/10/2011;

Visto che nei termini previsti dall'art. 146 comma 8 del D.L.vo n. 42/2004 non è pervenuto il parere del Soprintendente;

Accertato che le opere previste sono conformi ai criteri di cui:

- ☐ alla Deliberazione Giunta Regionale 2 agosto 2001 – N. 7/5983;



AUTORIZZA

AI SOLI FINI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI E NON EDIFICATORI

1. Il Sig. PIRAN DANIELA ad eseguire, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, previo ottenimento del permesso di costruire o di ogni altro provvedimento previsto dalla legislazione vigente, le opere sopra indicate come rappresentate negli allegati elaborati grafici muniti di regolare visto.
2. Nell'esecuzione delle suddette opere devono essere osservate le seguenti prescrizioni:
 - **siano stipulati e trascritti sui registri immobiliari, vincolo di non edificazione da istituirsi su tutti i terreni intervenuti nei calcoli edificatori ed atto di mantenimento della destinazione d'uso degli immobili al servizio dell'attività agricola;**
 - **siano rispettate tutte le condizioni contenute nella valutazione d'incidenza prot. n. 2011/ 10343 FC/VP del 19/09/2011 di seguito riportate:**
 - * **siano adottate le misure di mitigazione riportate nello studio d'incidenza;**
 - * **le fasi di cantiere caratterizzate da un maggior impatto siano effettuate in periodo autunno-vernino, al fine di determinare una minore interferenza sulle specie faunistiche presenti nelle aree circostanti;**
 - * **si provveda a mitigare l'impatto paesaggistico dell'opera attraverso la realizzazione di una quinta arboreo arbustiva lungo il perimetro delle strutture; per tale intervento si utilizzino specie autoctone di provenienza locale (pianura Padana), provviste di idonea certificazione ove richiesto dalla normativa vigente.**
3. Il presente Provvedimento è trasmesso alla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Milano ed alla Regione Lombardia.
4. Ogni modifica al progetto approvato dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzato da questo Consorzio.
5. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

La presente Autorizzazione è immediatamente efficace.

Il presente provvedimento ha durata quinquennale.

Rende noto che ai sensi del 4° comma dell'art. 3 della legge n. 241/90, contro il presente provvedimento può essere prodotto ricorso al TAR, entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Ponte Vecchio di Magenta, 15/12/2011



Il Responsabile dell'Area
Claudio Peja